



Parrocchia di S. Stefano in Pane

8 Aprile 2018

II DOMENICA DI PASQUA

Anno B



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la
tua gloria immensa, Signore Dio,
Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore,
Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che in ogni Pasqua domenicale
ci fai vivere le meraviglie della salvezza,
fa' che riconosciamo con la grazia dello
Spirito il Signore presente nell'assemblea
dei fratelli, per rendere testimonianza della
sua risurrezione. Per il nostro Signore Gesù
Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

At 4,32-35

Dagli Atti degli Apostoli

La moltitudine di coloro che erano diventati
credenti aveva un cuore solo e un'anima
sola e nessuno considerava sua proprietà
quello che gli apparteneva, ma fra loro
tutto era comune. Con grande forza gli
apostoli davano testimonianza della
risurrezione del Signore Gesù e tutti
godevano di grande favore.

Nessuno infatti tra loro era bisognoso,
perché quanti possedevano campi o case
li vendevano, portavano il ricavato di ciò
che era stato venduto e lo deponavano ai
piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a
ciascuno secondo il suo bisogno.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 117

**R. Rendete grazie al Signore perché
è buono: il suo amore è per sempre.**

Dica Israele: "Il suo amore è per sempre".

Dica la casa di Aronne:

"Il suo amore è per sempre".

Dicano quelli che temono il Signore:

"Il suo amore è per sempre".

**R. Rendete grazie al Signore perché
è buono: il suo amore è per sempre.**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò
le opere del Signore.

Il Signore mi ha castigato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

**R. Rendete grazie al Signore perché
è buono: il suo amore è per sempre.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

**R. Rendete grazie al Signore perché
è buono: il suo amore è per sempre.**



II Lettura

1Gv 5,1-6

**Dalla prima lettera
di san Giovanni apostolo**

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti.

In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Gv 20,19-31)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo".

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!". Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro.

Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.



PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
il Signore risorto viene anche nel buio della
nostra notte, supera le nostre chiusure,
vince le nostre paure, fa germogliare in noi
la preghiera. Preghiamo insieme e diciamo:
Signore nostro e Dio nostro, ascoltaci*

1. Per il papa Francesco: sia testimone
del Vangelo che accompagna gli uomini a
credere in Cristo per ricevere vita in lui.
Preghiamo

Signore nostro e Dio nostro, ascoltaci

2. Per gli uomini rinchiusi nella notte
della paura e del dubbio: sperimentino
accanto a sé la presenza incoraggiante del
Risorto. *Preghiamo*

Signore nostro e Dio nostro, ascoltaci

3. Per le comunità cristiane talora
troppo ripiegate su sé stesse: sentano il
sostegno del Risorto nell'uscire incontro a
chi ha fame di pane e fame di sapere.
Preghiamo.

Signore nostro e Dio nostro, ascoltaci

4. Per i giovani incerti nella loro
appartenenza ecclesiale: scoprono che il
cammino con altri fratelli e sorelle conduce
ad incontrare la gioia del Risorto. *Preghiamo.*

Signore nostro e Dio nostro, ascoltaci

*Ascolta, Padre, il tuo popolo e fortificalo
mediante lo Spirito alitato su di lui dal Figlio
tuo, il crocifisso risorto Cristo nostro
Signore. Egli vive e regna nei secoli dei
secoli. Amen.*

ANTIFONA DI COMUNIONE

«Accosta la tua mano, tocca le cicatrici
dei chiodi e non essere incredulo,
ma credente». Alleluia.

Le ferite di Gesù sono l'alfabeto dell'amore

I discepoli erano chiusi in casa per paura dei
Giudei. La paura è la paralisi della vita.

Ciò che apre il futuro e fa ripartire la vita
sono invece gli incontri. Gesù lo sa bene.
I suoi sono scappati tutti, l'hanno
abbandonato: che cosa di meno affidabile
di quel gruppetto allo sbando? E tuttavia
Gesù viene. È una comunità dove non si
può stare bene, porte e finestre sbarrate,
dove manca l'aria e si respira dolore. Una
comunità chiusa, ripiegata su se stessa,
che non si apre, che si sta ammalando. E
tuttavia Gesù viene. E non al di sopra, non
a distanza, ma "viene e sta in mezzo a
loro". Viene e sta in mezzo. Il suo metodo
non consiste nel riproporre l'ideale perfetto,
nel sottolineare la nostra distanza dal
progetto, ma nell'avviare processi: a chi
sente i morsi della paura, porta in dono la
pace; a chi non crede, offre un'altra
occasione: guarda tocca metti il dito; a chi
non ha accolto il soffio dello Spirito, lui
spalanca orizzonti. Il suo metodo sta
nell'iniziare percorsi, nell'indicare il primo
passo, perché un primo passo è possibile
sempre, per tutti, da qualsiasi situazione. Il
gruppo degli apostoli aveva tentato di
coinvolgere Tommaso: abbiamo visto il
Signore. Ma lui, che era il più libero di tutti,
lui che aveva il coraggio di entrare e uscire
da quella casa, non ci sta: io non mi
accontento di parole. Se lui è vivo, come
fate ad essere ancora qui rinchiusi, invece
di uscire nel mondo? Se lui è vivo, la nostra
vita cambia! Ed ecco Gesù che entra, sta
in mezzo, e dice: Pace a voi. Poi si rivolge
a Tommaso: Metti qui il tuo dito. Gesù
aveva educato Tommaso alla libertà
interiore, a dissentire, l'aveva fatto
coraggioso e grande in umanità. Per farlo
ancora più grande, gli fa un piccolo
rimprovero, ma dolcemente, come si fa
con gli amici: non essere incredulo... Rispetta
i suoi tempi, e invece di imporsi, si propone:
Metti, guarda, tocca. La risurrezione non
ha richiuso i fori dei chiodi. Perché la morte
di croce non è un semplice incidente da
superare: quelle ferite sono la gloria di Dio,
il punto più alto dell'amore. Su quel corpo
l'amore ha scritto il suo racconto con
l'alfabeto delle ferite, le uniche che non
ingannano. Indelebili come l'amore stesso.

Padre Ermes Ronchi



8 Aprile 2018 - 15 Aprile 2018

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 8 APRILE II DOMENICA DI PASQUA At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31 Rendete grazie al Signore perchè è buono	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Valentina Ore 10.00: Pina, Gianna, Liliana Ore 11.30: Domenico, Sebastiano, Isola Ore 18.00: Giovanni
LUNEDI' 9 APRILE ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE Is 7,10-14;8,10;Sal 39;Eb 10,4-10;Lc 1,26-38 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà	Ore 8.30: Giuseppe, Alfredo, Adelina, Fausto Ore 18.00: Giovanni
MARTEDI' 10 APRILE At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15 Il Signore regna, si riveste di maestà	Ore 8.30: Luisa, Rosa, Leda, Edda, Marialuisa Ore 18.00: Sara, Salvatore
MERCOLEDI' 11 APRILE S. Stanislao - memoria At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21 Il povero grida e il Signore lo ascolta	Ore 8.30: Rindo, Marcella Ore 18.00:
GIOVEDI' 12 APRILE At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36 Ascolta, Signore, il grido del povero	Ore 8.30: Gino Ore 18.00: Vincenzo, Marisa
VENERDI' 13 APRILE At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15 Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa	Ore 8.30: Ore 18.00:
SABATO 14 APRILE At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21 Su di noi sia il tuo amore, Signore	Ore 8.30: Ore 17.00: Dora Ore 18.00: Palma, Antonio, Elide, fam Mani-De Serio
DOMENICA 15 APRILE III DOMENICA DI PASQUA At 3,13-15.17-19; Sal 4;1Gv 2,1-5; Lc 24,35-48 Risplenda su noi, Signore, la luce del tuo volto	Ore 8.00: fam. Boninsegni-Mazzuoli, Stefano Ore 10.00: Ore 11.30: Bruno, Marcella Ore 18.00: Veronica, Antonio, Angela

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 7 e Domenica 8: Raccolta per il progetto "Adotta una famiglia"

- Lunedì 9 ore 21.15:** 3° incontro con i genitori dei bambini di 1^a Comunione
Mercoledì 11 ore 18.30 - 22.30: Percorso di formazione per animatori
Giovedì 12 ore 16.30 - 19.30: Adorazione eucaristica
Sabato 14 ore 16: Incontro conclusivo con i gruppi biblici (sala parrocchiale)

 Le offerte raccolte nella domenica delle Palme sono state **€ 2.827,79**

Le offerte raccolte nel Venerdì' santo sono state **€ 73,02**

Le offerte raccolte nel Triduo pasquale sono state **€ 2.734,35**

La Comunità ricorda chi ci ha lasciato: Fonte Carmine, Giorgi Giuseppe

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it